

News & Wine



Vivino incorona il Brunello

C'è anche il Brunello di Montalcino nella "Best Rated Wines", la classifica che racchiude le 50 etichette con la votazione media più alta di Vivino, app di valutazione e recensione di vini compilata da oltre 26 milioni di utenti di tutto il mondo. Tra gli italiani più amati in assoluto troviamo il Brunello di Montalcino Riserva 2006 di Gianfranco Soldera. Il team di Vivino ha anche suddiviso per tipologia o provenienza geografica i vini italiani con la votazione media più alta, dando vita a 27 diverse "sottoclassifiche". Il Riserva 2006 di Gianfranco Soldera divide la corona di miglior Brunello con il Madonna delle Grazie 2010 de Il Marroneto.

Cultura & Paesaggi

Montalcino portabandiera dell'Italia nel mondo

Montalcino si conferma portabandiera dell'Italia enoica nel mondo. Lo dicono i numeri, quelli delle classifiche internazionali più prestigiose che, tanto per rimanere in tema, stanno uscendo "a grappoli" nelle ultime settimane. Partiamo dalla "Top 100" del magazine Usa "Wine Spectator", ritenuta da molti la più importante, sotto il profilo del valore aggiunto, del mondo del vino: al quarto posto, ma in testa nella speciale classifica del Belpaese, il Brunello di Montalcino 2012 di Casanova di Neri. Non certo una novità per l'azienda che ha dimostrato in passato di avere un buon feeling con il ranking di "Wine Spectator". Il primo posto, raggiunto nel 2006 con il Brunello di Montalcino Tenuta Nuova 2001 di Casanova di Neri, è ancora oggi l'ultimo "acuto vincente" di un vino italiano tra i magnifici 100. Ma la stella di Montalcino continua a brillare man mano che scorre la classifica, con Brunello di Montalcino Montosoli 2012 di Altesino (n. 11), Brunello di Montalcino 2012 di Campogiovanni-San Felice (n. 20) e Rosso di Montalcino 2015 de Il Poggione (n. 46). Un risultato che ha contribuito a fare della Toscana la Regione con maggiori presenze nel ranking. Dunque continua come era iniziata la stagione delle grandi classifiche internazionali per Montalcino. Novembre si è aperto con la notizia del primo posto assoluto del Brunello di Montalcino 2012 di Conti Costanti nella "Top 100 Cellar Selections 2017" del magazine Usa "Wine Enthusiast", che annovera anche altre tre etichette del territorio: Brunello Madonna delle Grazie 2012 de Il Marroneto (n. 12), Brunello 2012 de Le Chiuse (n. 29) e Brunello 2012 di Baricci (n. 34). Senza dimenticare che nella "The Enthusiast 100 of 2017", che include "i vini più eccezionali" assaggiati nell'anno, al n. 22 troviamo il Brunello di Montalcino 2011 de Il Colle con 96 punti e un prezzo di 45 dollari. Montalcino e il suo prodotto simbolo, il vino, sono in ottima salute e con un appeal internazionale che cresce anno dopo anno.

Uomini & Terra

"Un tartufo per il Nobel"

Con la consegna ad Ican del premio "Un Tartufo per la Pace", ritirato da Lisa Clark, storica attivista per il disarmo nucleare, si è conclusa l'edizione n. 32 della Mostra Mercato del Tartufo Bianco a San Giovanni d'Asso. Un evento rinnovato nell'allestimento e nei contenuti ma che ha dovuto fare i conti con un netto calo della raccolta a causa della siccità. Clark, nella Sala del Camino del Castello, ha lanciato un messaggio all'Italia e a tutti i suoi primi cittadini. "Gli enti locali - ha detto l'attivista italo-americana - possono fare molto sul fronte del disarmo atomico, nella nostra rete c'è anche l'associazione "Sindaci per la Pace", presieduta da Kazumi Matsui, sindaco di Hiroshima, con oltre 7.000 adesioni nel mondo". Ican, organizzazione non governativa fondata nel 2007, è salita alla ribalta lo scorso ottobre per aver vinto il Premio Nobel per la Pace.



Agenda

"Scarpette Rosse"

Il grande rally torna a Montalcino con il Tuscan Rewind-Trofeo Castello Banfi (24-25 novembre, programma completo su www.tuscanrewind.com). L'Auser organizza "Scarpette Rosse", due giorni di iniziative per dire no alla violenza contro le donne con lezioni su tecniche di autodifesa personale, monologhi sul femminicidio, letture di brani e poesie e intervento delle autorità (25-26 novembre). Quartieri: il 24 novembre cena d'autunno nel Travaglio; il 25 novembre cena nel Borghetto con protagonista della serata l'olio nuovo.

Soci@l

Pensare al distretto

Quale futuro per i piccoli centri? Per evitare il rischio spopolamento serve di sicuro il mantenimento dei servizi, almeno quelli primari, ma anche un cambio di mentalità. Non tutto si può avere a portata di mano e allora bisognerebbe potenziare collegamenti e comunicazioni e cambiare prospettiva, iniziando a ragionare più come distretto che come singoli Comuni. È questa la sfida da vincere per Montalcino nei prossimi anni.

Storia & Attualità

Linea Siena-Montalcino, "mezzi vecchi e tutti da cambiare"

Negli ultimi giorni un pullman di linea extraurbana (tratta Siena-Montalcino) si è fermato a Torrenieri e non è più ripartito per la rottura del cambio, mentre un altro bus è arrivato a fatica a Montalcino dopo essersi spento più volte lungo il percorso, per un problema alla centralina. I due episodi non sono casi isolati. "Capitano non dico giornalmente, ma quasi - ci spiega un dipendente della Tiemme, l'azienda che dal 2010 gestisce i servizi di trasporto nelle Province di Arezzo, Grosseto e Siena e nel comprensorio di Piombino - i mezzi sono vecchi, tutti da cambiare, e la manutenzione è fatta a singhiozzo. A volte la mattina non si chiudono le porte per il freddo, il riscaldamento non funziona e il vetro si appanna". La Tiemme, contattata dalla Montalcinonews, ha fatto sapere di essere intenzionata a investire risorse per gli autobus extraurbani, ma non prima del 2018, perché i fondi sono stati già utilizzati per rinnovare i mezzi regionali. Gli investimenti quindi arriveranno, ma poiché di linee extraurbane in Toscana ce ne sono molte, e a quanto ci risulta è un problema che non riguarda solo la tratta Siena-Montalcino, non è detto che saranno dirottati nella nostra zona.



LAGERLA®